

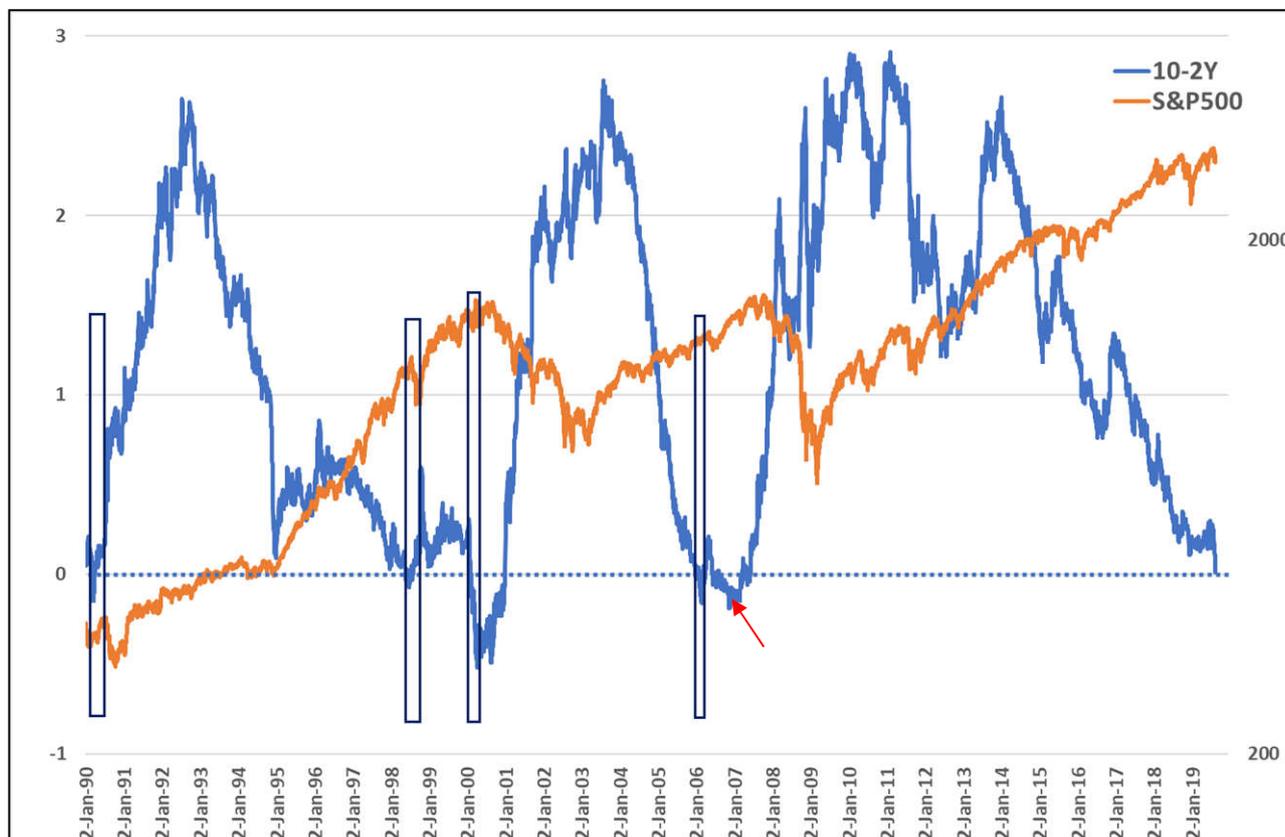
16-ago-2019

Dal 14 agosto aleggia una nuova terribile paura sui mercati finanziari: i rendimenti dei Bond governativi a 2 anni hanno superato quelli della scadenza a 10 anni. Si dice che ciò è un segnale di futura recessione dell'economia Usa e quindi anche globale di riflesso. In realtà ciò è avvenuto il 13-14 agosto solo in intraday e non confermato dalla chiusura (fonte dati della Fed).

Normalmente le scadenze più brevi rendono meno delle più lunghe (il tempo ha un valore, lo sanno bene anche gli Opzionisti). Se la curva si inverte significa che si potrebbero vedere dei rischi nel futuro e ci si copre acquistando soprattutto scadenze lunghe di Bond a discapito di quelle più brevi. Ciò riduce il differenziale di rendimenti che addirittura si può invertire.

A differenza del passato dico subito che tutte le Banche Centrali (ed anche la Fed) dal 2009 hanno utilizzato una politica espansiva mai vista in precedenza ed inoltre non si era mai visto nel mondo una tale quantità di Bond a rendimenti negativo (circa 15000 miliardi di dollari).

Ora passiamo ai fatti e vediamo un grafico esplicativo:



In blu abbiamo il differenziale dei rendimenti giornalieri Bond Governativi Usa a 2 e 10 anni (scala di sx). In arancio l'S&P500 (scala logaritmica a dx).

Come i valori sotto lo 0 della linea blu sono stati:

- 1- marzo 1990: vi fu un ribasso successivo di circa l'11% con minimo ad inizio agosto 1990;
- 2- fine maggio - inizio giugno 1998: vi fu un ribasso successivo di circa il 14% con minimo ad inizio ottobre 1998;
- 3- febbraio 2000: ci fu un ribasso di circa il 21% con minimo nel marzo 2001- non considero quanto accadde dopo l'11 settembre 2001 poiché è da considerarsi a parte;
- 4- fine dicembre 2005: nessuno calo successivo dell'S&P500;
- 5- fine febbraio 2006: nessuno calo successivo dell'S&P500;

- 6- fine marzo 2006: nessuno calo successivo dell'S&P500;
- 7- inizio giugno 2006: nessuno calo successivo dell'S&P500;
- 8- agosto 2006 curva negativa sino a marzo 2007: nessuno calo successivo dell'S&P500, anzi rialzo;
- 9- marzo 2007: nessuno calo successivo dell'S&P500- solo da fine 2007 inizia un ribasso che si evidenzia soprattutto dopo giugno 2008.

Si può dire che la statistica che indica un ribasso potenziale dell'S&P500, legato ad una recessione futura dell'economia, è molto inconsistente con 3 casi favorevoli, 1 dubbio e ben 2 casi contrari (metto i 4 casi del 2006 tutti insieme).

Sembra che l'allarme di questa inversione della curva sia partito dagli analisti di Bank of America e Credit Suisse. Non do giudizi non avendo letto il report per intero, con tutti i dettagli del caso. Ribadisco che il segnale è decisamente inconsistente ed il ribasso dei mercati del 14-15 agosto, legato a questi eventi, è più stata una reazione del "gregge" e casomai legata ad una reale situazione di tensione tra Usa e Cina che aveva già destabilizzato il sentiment generale.